

IL CONTROLLO DELLA VOLEMIA NEL SOCCORSO IN AMBIENTE ALPINO

Enrico Visetti

Soccorso Alpino Valdostano

Elisoccorso della Valle d' Aosta

1° RACCOMANDAZIONE

FAI SOLO QUELLO CHE E'
NECESSARIO

2° RACCOMANDAZIONE

FAI SOLO QUELLO CHE
SAI FARE

3° RACCOMANDAZIONE

FAI SOLO QUELLO CHE
PUOI MANTENERE
NEL TEMPO

QUANDO
CON CHE COSA
QUANTO

NO TRAUMA CRANICO:
IN CASO DI POLSO RADIALE
NON PERCEPIBILE E CON
DISTURBI DEL SENSORIO
SHOCK-CORRELATI

TRAUMA CRANICO GRAVE:
PER MANTENERE
UNA PAS >90 mmHg

L' ESPANSIONE VOLEMICA
DEVE ESSERE EVITATA IN
CASO DI FERITE
PENETRANTI DEL TORACE ED
IN CASO DI EMORRAGIA
ATTIVA NON CONTROLLATA

COLLOIDI/CRISTALLOIDI?
PROBLEMA INSOLUTO,
I CRISTALLOIDI COSTANO
MENO

IN AMBIENTE ALPINO, LE
SOLUZIONI IPERTONICHE
SONO I LIQUIDI DI SCELTA
(EFFICACI ALMENO QUANTO
I LIQUIDI TRADIZIONALI
CON PESO PIU' CONTENUTO,
RAPPORTO CIRCA 1/4)

PREFERISCI ACCESSI
VENOSI PERIFERICI
(18-14G)

VIA INTRAOSSEA SE L'
ACCESSO VENOSO
FALLISCE E SE SEI
CAPACE

EMORRAGIA ARRESTATA:

VALORI PROSSIMI ALLA NORMA (?)

(SMALL VOLUME RESUSCITATION)

EMORRAGIA NON CONTROLLATA:

POLSO RADIALE PRESENTE

E SENSORIO INTEGRO

(HYPOTENSIVE RESUSCITATION)

T.C. MAGGIORE:

PAS >90 mmHg